

Il prossimo Anno Accademico l' **UNITRE** di **Orbassano**, proporrà un seminario dal titolo: "1915 – 1918 l'Italia, dolore e gloria cento anni dopo".

L'iniziativa patrocinata **dalla Regione Piemonte, dalla Città Metropolitana di Torino e dalla Città di Orbassano, si avvale del logo ufficiale delle Commemorazioni del Centenario della 1° Guerra Mondiale a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione per gli Anniversari di interesse nazionale.**

Il corso si svilupperà in 9 lezioni che vedranno impegnati uno storico, un sociologo, un coro, un lettore e un narratore, di cui tre, saranno dedicate alla proiezione di film sull'argomento con relativo commento.

L'impegno che ci siamo prefissati, è quello di considerare non soltanto l'aspetto storico ma di evidenziare gli aspetti sociali, politici ed economici che caratterizzarono il periodo della Prima Guerra Mondiale rivolgendo in particolar modo lo sguardo alla condizione della donna, argomento al quale la "storia ufficiale" non ha mai dato troppo peso.

In realtà la mobilitazione femminile fu determinante per lo svolgimento della guerra, creando un vero e proprio fronte interno a sostegno dei combattenti.

In questo primo conflitto mondiale il prezzo pagato in termini di morti, mutilati, vedove ed orfani fu molto alto ma la "*Grande Guerra*" cambiò la nostra società.

Questi sacrifici valsero a cambiare l'Italia e a dimostrare agli austriaci ed al mondo di non essere più un "nome geografico" ma una vera e nuova Nazione.

Il conflitto, iniziato come guerra di conquista di "terre irridenti" che imponeva di avanzare verso terre sconosciute alla maggior parte dei soldati, con gravissime perdite di uomini, dopo Caporetto divenne una guerra di difesa : "era da difendere palmo a palmo la terra italiana per impedire agli austriaci di riprendersela tutta".

Per i soldati, quasi tutti contadini, diventava importante difendere la "*terra*" e non a caso furono scritte le pagine più gloriose di tutta la guerra.

La "*Grande Guerra*", come fu definita, ci traghettò dalla "*Belle Epoque*" all'era moderna dove veramente l'italiano ha incominciato a sentirsi parte dell'Italia, questa fu la vera grande prova dell'unità nostro popolo.

Oggi più che mai dobbiamo ricordarci di quell'energia, quella capacità di sacrificio che non può essere perduta ma che, iscritta nel nostro DNA, ci aiuterà (come ci ha aiutati nel '45) a superare questi momenti con l'inventiva, l'intelligenza e la flessibilità che ci ha sempre contraddistinti.

Gli incontri avranno luogo presso la sala Teatro Sandro Pertini di Orbassano dalle ore 15,30 alle 18,00 con il seguente calendario:

Sabato 3 Ottobre	conferenza intitolata "Gli eventi prima della guerra"
Sabato 10 Ottobre	conferenza intitolata "La guerra dagli inizi a Caporetto"
Domenica 11 Ottobre	proiezione del film " Uomini contro " di Francesco Rosi
Sabato 17 Ottobre	conferenza intitolata "il coro, la canzone fattori di coesione fra i soldati"
Domenica 18 Ottobre	proiezione del film " Orizzonti di Gloria " di Stanley Kubrick
Sabato 24 Ottobre	conferenza intitolata "da Caporetto a Vittorio Veneto"
Domenica 25 Ottobre	proiezione del film " Torneranno i prati " di Ermanno Olmi
Sabato 31 Ottobre	conferenza intitolata "le Donne e la guerra"
Sabato 7 Novembre	conferenza intitolata "i fatti e gli eventi dopo la guerra" (1918- 1920)

LE CONFERENZE E LE PROIEZIONI SARANNO APERTE A TUTTI E A TITOLO GRATUITO